

Per gli adolescenti vaccinarsi potrebbe essere più rischioso che prendere il Covid

I ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni e senza patologie pregresse potrebbero avere più probabilità di finire in ospedale dopo la vaccinazione - a causa della miocardite, una malattia infiammatoria del tessuto muscolare del cuore - piuttosto che essere ricoverati a causa del Covid. Sono i risultati contenuti in una [ricerca scientifica](#) - **sottomessa al *British Medical Journal* ma ancora in attesa di revisione paritaria** - condotta da ricercatori dell'Università della California. I risultati non sono quindi ancora confermati in via definitiva dalla comunità scientifica. Nonostante questo, in Gran Bretagna, dopo che le conclusioni provvisorie dello studio sono state pubblicate dalla prestigiosa testata [The Guardian](#), si è già aperto un dibattito pubblico sulla questione.

La [miocardite](#) è uno degli effetti collaterali già riconosciuti (classificato raro) del **vaccino Pfizer/BioNTech** e i soggetti colpiti hanno generalmente manifestato i sintomi entro qualche giorno dalla seconda dose Pfizer. Tra i ragazzi colpiti presi in esame dalla ricerca è risultata molto alta la percentuale di coloro che sono dovuti essere sottoposti a cure ospedaliere: l'86%. **Dallo studio retrospettivo condotto emergono poi i dati medici della ricerca**, che è stata effettuata analizzando i casi di adolescenti statunitensi di età compresa tra i 12 e i 17 anni, nel periodo che comprende i primi sei mesi del 2021. Il tasso di ragazzi a cui è stata diagnosticata la miocardite dopo la doppia dose di Pfizer/BioNTech è pari a **162,2 casi per milione** (per chi ha un'età compresa tra 12 e 15 anni) e **94 casi per milione** per chi va dai 16 ai 17 anni; le ragazze, sembrerebbero invece essere meno a rischio, visto che i tassi equivalenti corrispondono rispettivamente a 13,4 e 13 casi per milione.

Seguendo gli attuali dati registrati negli Stati Uniti, nei prossimi 120 giorni c'è il rischio di avere un tasso di ricoveri pari a 44 casi per milione. Dallo studio si evince anche che delle **reazioni simili** a quelle riscontrate dopo la doppia dose di Pfizer sono state notate - in alcuni casi - anche con il vaccino Moderna. Infine, precisano gli esperti, la stragrande maggioranza delle miocarditi compare **dopo la seconda dose di vaccino**. Motivo per cui, mentre lo studio statunitense rimane in attesa di approvazione, gli studiosi suggeriscono che ai i più giovani quantomeno venga somministrata una sola dose vaccinale.

[di Francesca Naima]

Aggiornamento (17/09/2021): Dopo una revisione più accurata, alcune parti dell'articolo sono state modificate di modo da non indurre il lettore a pensare che quanto contenuto nello studio fosse già un'evidenza scientifica. Come è stato correttamente precisato dal principio, infatti, la ricerca in questione, pur sottomessa ad una rivista medica, non è ancora stata sottoposta alla revisione paritaria. Pertanto le conclusioni cui è giunta potrebbero essere successivamente modificate anche in modo sostanziale.